

## **Notturme carezze**



**Sergio Bissoli**

**NOTTURNE CAREZZE**

*poesie*



*Vita da bohemien, vita splendida e terribile*



# **NOTTURNE CAREZZE**





## **In un sussurro**

Ti dedico questa notte verlainiana,  
densa di umidità e degli effluvi dei  
fiori. Vieni, sogneremo insieme fra  
i flutti di tenebre dei boschi.

Laggiù, nei campi, conosco padiglioni  
violacei, laminati d'argento e di  
silenzio. Vieni. Raccoglieremo le dolci  
promesse della notte di luna, la  
malinconica poesia; e, nel suo  
incantesimo, celeremo i nostri segreti.  
Insieme, fra le tende turchine  
di velluto, dalla magica  
opalescenza...

Venerdì 16 Marzo 1973

## **Predilezioni**

Il giallo e il nero, la lettera  
“D”, le notti di luna, i lunghi  
capelli... Oh, queste cose,  
quanto mi sono care!  
I libri di magia, i poeti  
maledetti, un vecchio camino e  
tutti i fiori bianchi.

Aprile 1973

## **Brezza di primavera**

Ricordi, ricordi. Lieve cortina tesa  
su sensazioni delicate, su giochi  
d'ombra. Corolle chiuse. Pensieri  
intimi, e un sole quasi celeste  
al tramonto. Nella quiete della sera  
talvolta amo fermarmi per ricordare...  
Gli istanti perduti. Le foglioline  
preziose dal profumo dimenticato.

Strada rossa Aprile 1973

## **Fiori di maggio**

Fiori di maggio. Chi mai scriverà le vostre segrete corrispondenze. Bianchi grappoli della robinia, dal profumo lascivo. Languore di coppe che traboccano, di essenze inutilmente versate. Mistico papavero. Nella voluttà c'è liberazione che porta alla trascendenza. Capolini di camomilla bianchi e gialli. Riposante frescura di un'erboristeria da convento. Pace di un amore coniugale. L'ombra dei pergolati nell'afa pomeridiana. Vaghe ninfee. Fiore dell'oblio, dei sentimenti perduti. Nei paradisi di tenebre splende la tua astrale bellezza. Fiore delle vertigini, o forse, degli assurdi arabeschi del destino. Gelsomino dal profumo notturno. Il lusso. Le supplichevoli carezze di amanti assenti. I lunghi attimi della solitudine dopo le fantasie dell'amore. Cara e dolce immagine, nella malinconia della sera.

Maggio 1973